

Nota: il film sarebbe dovuto essere proiettato nelle sale il 19 novembre 2020. In seguito alle restrizioni dell'ultimo Dpcm, la programmazione stata sospesa. Attendiamo con ansia la nuova uscita. R

Seconda guerra mondiale, 1942. Gilles (Nahuel Perez Biscayart), ebreo belga, viene arrestato dai nazisti e indirizzato insieme ad altri ebrei verso un campo di concentramento. Sulla strada verso il lager, vengono giustiziati i compagni di sventura di Gilles che, invece, con una incredibile dose di fortuna e prontezza, si spaccia per persiano. Sul camion con gli altri prigionieri aveva scambiato del pane con un antico testo persiano, ma quell'azzardato possesso sarà proprio a lasciapassare per la vita.

Il responsabile del campo di concentramento, il comandante Koch (Lars Eidinger), è infatti alla ricerca di un insegnante di “Farsi”, la lingua persiana. Gli ordini sono di condurre a lui chiunque la parli. L’obiettivo dell’ufficiale, trasferirsi a Theran dopo la fine della guerra.



Così Gilles, costretto a recitare l’improbabile parte del persiano, accede alla speranza attraverso un’unica opportunità: inventare, nel più breve tempo possibile, con ogni mezzo, una lingua che non conosce e l’alternativa è essere immediatamente giustiziato.

L’interesse del militare per quella lingua condurrà Gilles ad occupare una posizione favorevole all’interno del campo, per quanto orribile, perché responsabile della annotazione sui registri dei prigionieri giustiziati. Ben sfruttata riuscirà salvare molti.

Basato su di un racconto del 2004 di Wolfgang Kohlhaase, regista e sceneggiatore berlinese, *L’Invenzione di una lingua*, il film è stato girato in Bielorussia dal regista russo

Vadim Perelman e illumina, da un lato, l'importanza di una lingua, dal momento della sua creazione, al bisogno di comprensione oltre le regole. Sullo sfondo, l'immensa bugia concepita da Gilles nel disperato, titanico tentativo di salvarsi e aiutare altri prigionieri.

L'empatia, la "comprensione" tra Koch e Gilles trascende la lingua inventata, inesistente. Disumana la tecnica di memorizzazione delle parole, una pratica ossessiva di ripetizione dei nomi scritti quotidianamente nel registro dei giustiziati. Sembra quasi di avvertire un livello di compassione per Koch, inevitabile ed esteso a tutta la nazione tedesca, mentre confessa lo sdegno per essersi dovuto iscrivere al partito nazista in seguito alla depressione del 1918.

Una nota di merito sui due giovani protagonisti dall'indubbio talento teatrale: bravo l'argentino Nahuel Pérez Biscayart, perfetto nella parte del fragile e minuto prigioniero terrorizzato e schiacciato da una situazione ai limiti della follia (visto in questa edizione della Berlinale nel film in competizione *El prófugo / The intruder*); e altrettanto bravo il tedesco Lars Eidinger nell'infelice ruolo dell'arrogante comandante nazista, pseudo-intellettuale, crudele e accondiscendente per cieco opportunismo (anche lui in un altro film in competizione, *Schwesterlein - My Little Sister*).

La tensione nelle oltre due ore di film resta alta e si resta incollati allo schermo sino alla fine.

FP

Press Conference:

https://www.berlinale.de/en/archive-selection/archive-2020/programme/detail/202003696.html?openedFromSearch=true#video-press_conference

Persians Lessons

Regia: Vadim Perelman

Sceneggiatura: Ilya Zofin

Fotografia: Vladislav Opelyants

Editing: Vessela Martschewski

Musiche: Evgueni Galperine

Sound Design: Boris Voyt

Production Design: Dmitry Tatarnikov

Costumi: Alexey Kamyshov

Trucco: Ekaterina Odintsova

Assistente alla regia: Alexey Smolyar

Casting: Asya Smekalova

Production Manager: Irina Ragozina

Producers: Ilya Stewart, Murad Osman, Pavel Burya, Ilya Zofin, Rauf Atamalibekov, Timur

Bekmambetov: Vadim Perelman

Co-producer: Sol Bondy

Co-production: One Two Films, Berlin

Con

Nahuel Pérez Biscayart (Gilles)

Lars Eidinger (comandante del campo campo)

Jonas Nay (Max)

Leonie Benesch (Elsa)

Alexander Beyer (Commandante)

David Schütter (Paul)

Luisa-Celine Gaffron (Yana)

Giuseppe Schillaci (Marco)

Antonin Chalon (Jacob)

Mehdi Rahim-Silvioli (Nathan)

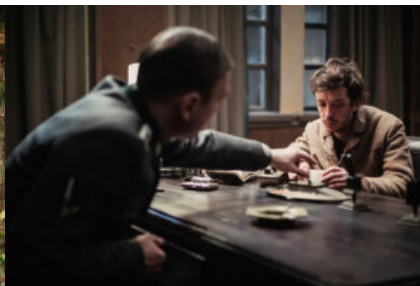
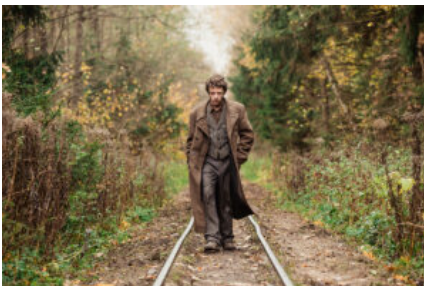
Prodotto da:

Hype Film, Russia, www.hypepro.ru

LM Media, Germany, www.lmmedia-berlin.com

Distribuzione Italia

Academy Two, <https://academytwo.com/film/lezioni-di-persiano/>





Francesco Pensovecchio

Francesco Pensovecchio, classe 1969, è giornalista e risiede a Palermo. È Editor-in-Chief di Cinema & Berlinale. Ha collaborato con varie testate tra cui Wineinsicily per Assovini Sicilia, Slow Food Italia, Giunti Editore, Giornale di Sicilia, Gambero Rosso e Cronache di Gusto.